

Egr. Direttore,

Finalmente ho letto un articolo di un Professore universitario critico verso la gestione delle Università Italiane da parte dei Professori. La vera riforma si dovrebbe basare su tre parti estremamente qualificanti: 1) il "licenziamento" dei Professori nulla-facenti o scarsamente impegnati nell'insegnamento e/o nella ricerca scientifica; 2) l'abolizione dei concorsi universitari, che rappresentano l'invitabile fonte (nella grande maggioranza dei casi) di mercimonio e al tempo stesso uno dei fondamenti della genesi della parentopoli; 3) la realizzazione di un vero "tempo pieno" per i professori che credono nell'Università ad essa si dedicano con passione ed intelligenza, senza ottenere surrettiziamente consulenze con alte remunerazioni, di gran lunga superiori agli stipendi universitari: così si eviterebbe l'ipocrisia di molti professori universitari che, figurando formalmente a "tempo pieno", possono assumere cariche accademiche, delle quali poi si occupano poco o nulla, perché non ne hanno sostanzialmente il tempo.

In conclusione, i Professori universitari non possono continuamente chiedere risorse aggiuntive ai Governi, che poi in maggioranza vengono spese male o addirittura dissipate, senza prima di tutto fare una severa autocritica sui molti misfatti e/o nefandezze perpetrate all'interno delle nostre Università delle quali i professori sono gli unici responsabili e che sono ampiamente descritti in alcuni libri recentemente pubblicati. In questo modo la classe dei professori universitari continuerà a perdere credibilità si trasformerà inevitabilmente in una casta (ammesso che ciò non sia già avvenuto!).

Le chiedo di considerare questo mio piccolo intervento come suscettibile di pubblicazione nella rubrica delle lettere nel quotidiano da Lei diretto.

In attesa di un cortese riscontro, La saluto distintamente.

Prof. Giuseppe Scalabrino

Ordinario di Patologia Generale  
Università degli Studi di Milano  
Facoltà di Medicina e Chirurgia  
Direttore della Scuola di Dottorato in Scienze Biomediche Cliniche e Sperimentali  
Tel. 02 50315348